

CERISANO - Per un attimo potremmo immaginare un bambino, forse con qualche disagio di troppo o forse assolutamente normale, seduto a terra. Con le lacrime che scendono copiose sul viso. Vicino a lui, invece, un uomo o anche una donna che fanno alzare quel bambino, lo aiutano ad asciugarsi quelle lacrime e lo avviano verso un nuovo giorno. Con più tranquillità, però. E magari anche con maggiore fiducia e con il sorriso, che non guasta mai. Potrebbe essere questa la metafora più efficace per spiegare cosa sarà e cosa è "La Casa del Sorriso Onlus" presentata ufficialmente venerdì pomeriggio nella suggestiva Cappella della Congregazione nella Chiesa di San Domenico di Cerisano.

È stato il presidente della Confraternita della Madonna del Rosario, Gianluca Zecca, ispiratore del progetto, ad aprire il convegno. Ha parlato della necessità di offrire nuovi spazi alle famiglie e ai bambini. Da qui la "Casa del

Cerisano. Venerdì la presentazione ufficiale con il vescovo Nunnari

Ecco "La Casa del Sorriso"

Offrirà aiuto e sostegno alle famiglie e ai bambini

Sorriso", che prenderà vita nella struttura attigua alla chiesa di San Domenico, una volta convento dei padri domenicani e poi sede delle Suore del Verbo Incarnato. Spazi «salvati da un degrado irreversibile, recuperati con cura e nel rispetto della sua storia», che verranno messi a disposizione (con ogni probabilità dal prossimo autunno) della comunità per diventare così uno strumento di solidarietà e di promozione socio-culturale.

Per spiegarlo meglio con le parole del presidente della "Casa", Roberto Grandinetti, sarà «un punto di riferimento certo e qua-

lificato per tutti, dalle famiglie alle organizzazioni sociali, una cucina di iniziative, un punto di incontro, una casa sempre aperta dove tutti possano ritrovare il sorriso della reciprocità».

Tutto ovviamente in sinergia con la stessa Confraternita del Rosario e che già dalle prime ore promuoverà, per esempio, corsi di giornalismo, di teatro e di ricamo. Si pensa anche all'apertura di asilo nido e ad iniziative di supporto all'istruzione.

La "Casa del Sorriso", in fase di ristrutturazione, è stata visitata da Salvatore Nunnari, che è rimasto favorevolmente colpito dai

lavori fin qui realizzati. «Dovrà essere la casa di tutti e per tutti», ha voluto ribadire l'Arcivescovo Metropolita di Cosenza nel corso del suo intervento.

Al convegno di presentazione ufficiale della "Casa", moderato dalla giornalista Gabriella D'Atri, hanno partecipato anche il sindaco di Cerisano, Franco Loris Greco, il parroco del paese, don Enrico Trombino, e il docente Unical, Giorgio Marcello, dell'associazione San Pancrazio, da sempre attiva nel volontariato. Particolarmente apprezzato il suo intervento, concentrato sui concetti di altruismo e politica della solida-

rietà. «Sono davvero emozionato partecipare alla nascita di una associazione - ha detto - è come assistere a un parto».

Dell'iniziativa farà parte, nelle vesti di vicepresidente della neonata Onlus, anche l'ex priore della Confraternita del Carmine, Gabriele Lorenzo Chiappetta. Una presenza, la sua, che pare mettere definitivamente da parte l'antica rivalità tra le Confraternite del Rosario e del Carmine.

E, pur non essendo presente, ha voluto apportare il suo contributo anche l'assessore regionale alla Cultura, Sandro Principe, che si è detto «molto vicino alla Casa». Insomma gli ingredienti ci sono tutti per far bene. E con tutto il baricentro spostato naturalmente dalla parte del bambino e della famiglia. Con un sorriso che davvero non guasta mai. «Da oggi - ha detto venerdì lo stesso presidente Grandinetti - ci siamo anche noi. Con modestia e col sorriso».

Francesco Mannarino